

# PELESTRINA

## DOMENICA 5 LUGLIO 2015

### Treno + bici (a nolo)

- Ore 9.00 Ritrovo presso la stazione ferroviaria di Rovigo e partenza in treno per Chioggia.  
Ore 10.30 Arrivo a Chioggia; breve passeggiata in centro città fino a piazzetta Vigo.  
Ore 11.00 Imbarco sul Bragozzo Ulisse, tipica imbarcazione da pesca chioggiotta, fino a Caroman sull'isola di Pellestrina (durata 20 min.). Noleggio bici (a disposizione per l'intera giornata).  
Percorremo la pista ciclabile che attraversa l'intera isola, dal centro di Pellestrina fino a San Pietro in volta, ultimo piccolo centro abitato, prima di giungere al canale che separa Pellestrina dall'isola del Lido.  
Ore 12.30 ca Sosta pranzo (al sacco o presso bar/ristoranti presenti a San Pietro). Dopo pranzo tempo libero per sosta in spiaggia (libera e non attrezzata) e/o un bel bagno in mare.  
Ore 17.00 ca Ritorno in bici verso Caroman, riconsegna della bici ed imbarco per il rientro a Chioggia.  
Ore 19.35 Partenza in treno per rientro.  
Ore 20.45 Arrivo alla stazione ferroviaria di Rovigo.

Contributo assicurativo e organizzativo (trasporto barca A/R, noleggio bici, assicurazione): soci euro 22, non soci euro 28.

N.B. Il contributo non comprende il biglietto ferroviario A/R Rovigo-Chioggia: ogni partecipante dovrà premunirsi anticipatamente (solo biglietto passeggero).

Iscrizione entro 25 giugno 2015 con versamento sul conto corrente Veneto Banca ( IBAN: IT37B0503512202164570449010), causale iscrizione Pellestrina.

Info in sede (martedì 10-12, giovedì 10-12/ 17-18.30. Tel. Fiab 3385684774

Referente gita Lucia Bellini bellinilucy@gmail.com



*Qualche notizia....*

L'**isola di Pellestrina** è una stretta striscia di terra che si estende per 11 km nella parte più meridionale della laguna di Venezia, dal porto di Malamocco a quello di Chioggia. L'isola comprende tre centri abitati, di cui due minori, **San Pietro in Volta** e **Portosecco**, e uno maggiore, **Pellestrina** appunto. Secondo un censimento del 2008, l'isola contava appena 4.208 abitanti, ripartiti tra Pellestrina (2.898), San Pietro in Volta (1.188) e Portosecco (122).

Dopo la guerra di Chioggia, il conflitto combattuto nel XIV secolo dalla Repubblica di Genova contro la Serenissima, quattro famiglie di Pellestrina (Busetto, Vianello, Zennaro e Scarpa) iniziarono la ricostruzione dell'isola dividendola in quattro zone (sestieri) a cui diedero i propri nomi. L'isola tornò al suo antico splendore sebbene la peste nel 1630 ne decimò la popolazione e, alla fine dello stesso secolo, abbia subito due terribili inondazioni.

Nel 1807 fu dichiarata comune autonomo, per poi essere unita al comune di Venezia nel 1923.

Con le sue case basse e colorate, con le barche da pesca allineate lungo la riva, con le sue piazzette e le "carrizzade", le brevi calli ortogonali, Pellestrina è una località molto pittoresca avvolta un'atmosfera fuori dal tempo, ricca di fascino e suggestione, dove il rapporto fra uomo e laguna è ancora legato ai ritmi della pesca (di "caparosoli", vongole veraci, e di "sepe e gransi", seppie e granchi) e dell'agricoltura e dove il senso di identità territoriale è ancora molto forte ed esclusivo. Quando c'è una festa locale, l'isola si colora di bandierine e si respira un'atmosfera molto poco settentrionale, e decisamente più simile alla cultura del Meridione. Per la strada è ancora facile incontrare le donne che davanti alle proprie case lavorano il merletto a fuselli. Porte aperte, tutti che si conoscono e tutti che sanno tutto di tutti. Dialetto e molta cordialità.

Tra i luoghi di interesse ricordiamo, nel sestiere Scarpa, la **chiesa di S.Antonio**, eretta nel 1703, nel quartiere Vianelli la **chiesa di Santa Maria dell'Apparizione**, a base ottagonale con due campanili a forma di minareto, mentre nel quartiere Busetti, la **chiesa degli Ognissanti**, fondata nel 1100.



*Niente è paragonabile al semplice piacere di un giro in bicicletta*  
(J. F. Kennedy)

